



16

Comune di Reggello  
Protocollo Generale  
N. 0009640 del 05/04/2019  
Class: 02-03



Al Presidente del Consiglio Comunale

Giulio Gori

Al Sindaco

Cristiano Benucci

## Mozione

Reggello, 5 Aprile 2019

### Adesione del Comune di Reggello alla strategia "Rifiuti Zero"

#### Premesso che

Il Comune di Reggello si è dimostrato in più occasioni attento al tema ambientale in relazione al tema rifiuti

I risultati in termini percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti con l'instaurarsi della raccolta porta a porta sono da considerarsi più che incoraggianti anche in seguito ad una grande collaborazione da parte della popolazione, dimostratasi molto attenta al tema

La strategia finora adottata dall'amministrazione vedrebbe il continuum naturale nella tariffazione puntuale, in una riduzione dei rifiuti, nella sensibilizzazione della popolazione nell'utilizzo di prodotti sfusi e non eccessivamente imballati

L'adesione alla strategia "Rifiuti Zero" instaura un percorso di sensibilizzazione delle attività produttive affinché la riduzione dei rifiuti avvenga anche in fase iniziale di produzione

L'appello condiviso da parte del mondo scientifico consta che se nei prossimi dodici anni la popolazione mondiale non instaura un'inversione di tendenza nella gestione dei rifiuti, le conseguenze per il nostro pianeta saranno irreversibili

Il Consiglio Comunale afferma di riconoscersi in pieno nelle finalità della strategia, riassunta nei seguenti 10 punti:

1. Separazione alla fonte: organizzare la raccolta differenziata. La gestione dei rifiuti non è un problema tecnologico, ma organizzativo, dove il valore aggiunto non è quindi la tecnologia, ma il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale.
2. Raccolta porta a porta: organizzare una raccolta differenziata "porta a porta", che appare l'unico sistema efficace di RD in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote percentuali superiori al 70%. Quattro contenitori per organico, carta, multi materiale e residuo, il cui ritiro è previsto secondo un calendario settimanale prestabilito.
3. Compostaggio: realizzazione di un impianto di compostaggio da prevedere prevalentemente in aree rurali e quindi vicine ai luoghi di utilizzo da parte degli agricoltori.

4. **Riciclaggio:** realizzazione di piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali, finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva.
5. **Riduzione dei rifiuti:** diffusione del compostaggio domestico, sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, utilizzo dell'acqua del rubinetto (più sana e controllata di quella in bottiglia), utilizzo dei pannolini lavabili, acquisto alla spina di latte, bevande, detersivi, prodotti alimentari, sostituzione degli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili.
6. **Riuso e riparazione:** realizzazione di centri per la riparazione, il riuso e la decostruzione degli edifici, in cui beni durevoli, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, vengono riparati, riutilizzati e venduti. Questa tipologia di materiali, che costituisce circa il 3% del totale degli scarti, riveste però un grande valore economico, che può arricchire le imprese locali, con un'ottima resa occupazionale dimostrata da molte esperienze in Nord America e in Australia.
7. **Tariffazione puntuale:** introduzione di sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere. Questo meccanismo premia il comportamento virtuoso dei cittadini e li incoraggia ad acquisti più consapevoli.
8. **Recupero dei rifiuti:** realizzazione di un impianto di recupero e selezione dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla RD, impedire che rifiuti tossici possano essere inviati nella discarica pubblica transitoria e stabilizzare la frazione organica residua.
9. **Centro di ricerca e riprogettazione:** chiusura del ciclo e analisi del residuo a valle di RD, recupero, riutilizzo, riparazione, riciclaggio, finalizzata alla riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili, e alla fornitura di un feedback alle imprese (realizzando la Responsabilità Estesa del Produttore) e alla promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo.
10. **Azzeramento rifiuti:** raggiungimento entro il 2020 dell' azzeramento dei rifiuti, ricordando che la strategia Rifiuti Zero si situa oltre il riciclaggio. In questo modo Rifiuti Zero, innescato dal "trampolino" del porta a porta, diviene a sua volta "trampolino" per un vasto percorso di sostenibilità, che in modo concreto ci permette di mettere a segno scelte a difesa del pianeta.

È dovere di un'amministrazione comunale sensibilizzare e dirigere la comunità verso un sistema di vita di maggiore rispetto nei confronti dell'ambiente, di cui è parte integrante

**Il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta:**

Ad aderire alla strategia "Rifiuti Zero" ed entrare quindi a far parte della rete dei Comuni "Rifiuti Zero Italia"

